

GERNER E., *Beiträge zum Recht der Parapherna*, Eine ehgüterrechtliche Untersuchung (= Münchener Beiträge zu Papyrusforschung und antike Rechtsgeschichte XXXIII), München, Beck, 1954.

Il volume è originariamente nato dalla necessità di scrivere l'articolo παράφερνα nella Enciclopedia del PW. Per concessione dell'editore di quell'opera l'A. ebbe agio di ripetere in parte, ampliandola e completandola, la materia di quell'articolo, e ne è nato questo interessante volume di ben 88 pagine, che inquadra l'argomento in una visione più ampia valorizzando sempre meglio l'importante apporto in materia della papirologia.

Fa piacere a me anzitutto di notare il posto che viene riservato nella ricerca al ricordo e al contributo dato all'argomento dal nostro indimenticabile dott. Guglielmo Castelli col suo libro giovanile, ma così saldamente fondato, dal titolo: *Ἡ Παράφερνα nei papiri greco-egizi e nelle fonti romane* (Milano 1913), riprodotto nei suoi *Scritti giuridici* nel 1923. Si può anzi osservare come, benchè il volume del Castelli sia uscito ormai da un quarantennio e altri e numerosi documenti siano usciti dagli scavi egiziani, l'A. abbia cura di accompagnare via via la sua ricerca senza trascurare la menzione e la valutazione del suo predecessore.

Interessa in modo particolare la papirologia la prima parte dello studio del Gerner, il quale non manca di servirsi utilmente anche di materiale fornito dai papiri demotici, come è il contratto di matrimonio da Elefantina, sconosciuto al Castelli, perchè edito dall'Erichsen solo nel 1939 (*Abh. Ak. Berlin*, n. 8, pp. 7 e seg.), anzi fa giustamente derivare l'istituto dei παράφερνα da consuetudini anteriori all'avvento dei Greco-Macedoni, uniformandosi in ciò all'opinione del Castelli, che aveva certo minori elementi probativi da offrire al lettore per la sua dimostrazione.

Una seconda parte del libro è riservata allo studio in proposito del diritto greco, attico, cretese e di qualche altra località; e una terza parte al diritto romano, dove compaiono *res extra dotem datae* che nella Costituzione di Teodosio e di Valentiniano del 450^P sono esplicitamente identificate coi παράφερνα (*quas Graeci parapherna dicunt*).

Una quarta parte è intesa a studiare l'istituto nel libro di diritto siro-romano e nei trattati paralleli.

Alla fine l'A. riconosce affinità e differenze fra il diritto greco e quello romano e siriano e nota l'evoluzione che la dottrina ha compiuto dal IV sec. av. Cr. al V e al VI d. Cr.

ARISTIDE CALDERINI

BENGTSON H., *Einführung in die alte Geschichte*, München, Beck, 1949.

Il nuovo manuale è fatto, come esplicitamente dichiara la prefazione, per gli studenti e gli studiosi di Storia antica e di Antichità; preparato fin dal 1946 e poi aggiornato fu, e nello schema generale e nella trattazione, ispirato a quella serietà di intenti e a quella sicurezza e larghezza di dottrina che è ben nota dagli altri scritti dell'Autore.